



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 212

Seduta del 03/05/2023

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Guido Bertolaso

Oggetto

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) - INVESTIMENTO 1.4 ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MONITORAGGIO ABBATTIMENTO RISCHI SANITARI INQUINAMENTO INDOOR (MISSION)" E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL SOGGETTO ATTUATORE ATS CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO CUP E55I22000320001

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Giovanni Pavese

I Dirigenti Danilo Cereda Nicoletta Cornaggia

L'atto si compone di 60 pagine

di cui 51 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) presentato dall'Italia alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 n. 10160/21 relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", con cui è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026, da ripartirsi secondo quanto stabilito al comma 2 dell'art. 1 del medesimo Decreto Legge;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 203492, registrato dalla Corte dei conti in data 17 agosto 2021 al n. 214, con cui è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero della Salute, al centro di responsabilità amministrativa "Direzione generale della prevenzione sanitaria", il capitolo N. 7122 "Somme da destinare al finanziamento di progetti di sanità pubblica in materia di salute ambiente e clima";
- il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021 con l'allegata scheda "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" che ha individuato per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel PNRR con la Commissione europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del PNC;

CONSIDERATO che nella summenzionata scheda di progetto il Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione sanitaria, è individuato quale soggetto attuatore per gli interventi di promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-clima (investimento 1.4);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI, inoltre

- il piano operativo predisposto da detto soggetto attuatore, condiviso con l'Unità di missione del Ministero della Salute titolare di interventi PNRR, dove è previsto uno specifico investimento relativo al progetto "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", che risulta essere strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6-Salute del PNRR denominata "Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistematico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)";
- l'"Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata "salute – ambiente - biodiversità- clima" – PNC - Investimento 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima", pubblicato in data 30 giugno 2022, con il quale il Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, in esecuzione PNC ha invitato le Regioni e le Province autonome a presentare, entro la data del 10 agosto 2022, progetti della durata di 4 anni aventi esplicito orientamento applicativo e l'ambizione di sviluppare un nuovo assetto istituzionale in grado di gestire la tematica salute-ambiente-biodiversità-clima al fine di ridisegnare e rafforzare il SSN valutando l'impatto sulla salute di aspetti emergenti associati, tra l'altro, allo sviluppo tecnologico, ad una nuova organizzazione del lavoro, migrazione, degrado degli ecosistemi, perdita della biodiversità;

DATO ATTO che tra i progetti ammessi al finanziamento vi è il progetto di AREA A Linea 1 "MONITORAGGIO ABBATTIMENTO RISCHI SANITARI INQUINAMENTO INDOOR (MISSION)" (codice di progetto PREV-A-2022-12377010) proposto da Regione Lombardia in qualità di Ente capofila per un importo complessivo richiesto di € 2.099.725,98 (duemilioninovantanovemilasettecentoventicinque/98);

PRECISATO che al citato progetto partecipano, oltre a questa Regione, i seguenti enti dalle molteplici competenze sanitarie, ambientali e di ricerca in qualità di Unità Operative:

- ATS della Città Metropolitana di Milano,
- ATS Brianza,
- ATS Insubria,
- ASST Brianza Ospedale di Desio,
- Università degli Studi dell'Insubria,
- A.S.S.T. Fatebenefratelli Sacco Milano,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- ASST Spedali Civili di Brescia,
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche,
- Dipartimento di Prevenzione Azienda USL Toscana sud est Siena,
- IFC-CNR Istituto di Fisiologia Clinica CNR sede di Pisa,
- Universitas Mercatorum,
- Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale,
- Azienda Sanitaria Provinciale Catania,
- CNR IFT Istituto di Farmacologia Traslazionale sede di Palermo,
- CNR ISAC Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima sede di Lecce,
- Agenzia Regionale Prevenzione e Protezione dell'Ambiente della Puglia;

CONSIDERATO che al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del progetto di cui trattasi, il Ministero della Salute, in data 20/10/2022, ha trasmesso, per la necessaria sottoscrizione da parte di questa Regione, apposito Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii (di seguito Accordo), già firmato digitalmente dal Direttore Generale della Direzione della Prevenzione sanitaria e corredato dai seguenti 5 allegati:

- i. progetto codice PREV-A-2022-12377010 dal titolo "MONITORAGGIO ABBATTIMENTO RISCHI SANITARI INQUINAMENTO INDOOR (MISSION)" (allegato 1);
- ii. dichiarazione degli Obblighi di cui all'art. 12 dell'Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata "Salute – Ambiente - Biodiversità- Clima" a firma digitale del Direttore Generale della Direzione Generale Welfare (allegato 2);
- iii. format delle relazioni tecnico-scientifiche semestrali e finale (allegato 3);
- iv. format delle rendicontazioni finanziarie semestrali e finale (allegato 4);
- v. documento ministeriale di programmazione e rendicontazione finanziaria (allegato 5);

palesando la necessità che questa Regione restituisse d'urgenza, e comunque entro e non oltre il 25/10/2022, l'accordo controfirmato dal Direttore della DG Welfare, unitamente all'allegato 2 allo stesso, anch'esso firmato digitalmente dal medesimo Direttore, stante la ristrettezza dei termini a disposizione del Ministero, al fine di consentire i dovuti controlli sia ad opera degli organi interni, sia da parte della Corte dei Conti, e di provvedere al pagamento dell'importo in acconto, entro l'anno 2022;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che:

- con nota protocollo G1.2022.0044353 del 3/11/2022 sono stati trasmessi al Ministero della Salute i documenti sopra richiesti, anticipati a mezzo posta elettronica in data 24/10/2022;
- con nota protocollo 0050895-21122022-DGPRES-MDS-P, il Ministero della Salute ha comunicato l'approvazione dell'Accordo tramite Decreto direttoriale del 3.11.2022 registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio in data 6/12/2022 con visto al n. 649 e della Corte dei Conti in data 14/12/2022 con n. 3150;
- con nota Protocollo G1.2022.0054733 del 23/12/2022 questa Regione ha provveduto ai sensi dell'art. 8, comma 1 lettera a), a comunicare al Ministero della Salute formale richiesta di pagamento della prima quota € 419.945,196 (quattrocentodiciannovemilanovecentoquarantacinque/196), pari al 20% del finanziamento complessivo, unitamente alla formale comunicazione di inizio attività;
- con DGR 7571 del 15/12/2022 "Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) – 56° provvedimento sono stati istituiti specifici capitoli di entrata (Capitolo 4.0200.01.15838) e spesa (Capitolo 13.05.203.15839);
- con accertamento 2022/49889 "Piano Nazionale Complementare - assegnazioni in capitale dello stato - missione 6 - componente 1 - investimento 1.4 promozione e finanziamento della ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute - ambiente - biodiversità – clima" sono state accertate le prime quote di finanziamento, pari al 20% del finanziamento complessivo dei progetti afferenti al PNC tra le quali anche la prima quota di € 419.945,20 (quattrocentodiciannovemilanovecentoquarantacinque/20) relativa al progetto in oggetto MISSION;

DATO ATTO inoltre che:

- per la realizzazione del Progetto MISSION il Ministero della Salute erogherà a questa Regione un finanziamento complessivo pari ad € 2.099.725,98 (duemilioninovanovecemilasettecentoventicinque/98);
- al Progetto MISSION è stato assegnato in data 03/11/2022 il Codice Unico di Progetto (C.U.P) Master E55I22000320001;
- le attività progettuali decorrono dalla data del 14/12/2022 di cui alla citata prot. nr. 0050895-21/12/2022-DGPRES-MDS-P, e dovranno concludersi entro il 31/12/2026;
- questa Regione dovrà avviare le procedure amministrative interne



Regione Lombardia

LA GIUNTA

necessarie ad assicurare la piena operatività del progetto, ivi comprese le procedure amministrative con le Unità Operative previste nel progetto, come stabilito dall'art. 3, comma 3, del medesimo Accordo;

RITENUTO, al fine della buona conduzione del progetto ed in coerenza con le previsioni contenute nel richiamato Accordo, di:

- individuare l'ATS Città Metropolitana di Milano, soggetto ammesso ai sensi dell'art. 4 lettera a) dell'Avviso, quale Principal Investigator (PI);
- stipulare con ATS Città Metropolitana di Milano apposita convenzione per la disciplina dei seguenti aspetti:
 - o la gestione delle attività amministrativo-contabili preordinate all'assolvimento degli obblighi e degli adempimenti regionali nei confronti del Ministero, fermo restando che questa Regione resta unica responsabile dell'esecuzione del progetto e unico Ente interlocutore nei confronti dello stesso Ministero;
 - o la sottoscrizione di appositi accordi di collaborazione con gli Enti coinvolti nella realizzazione del progetto sopra elencati, con i quali concorrere alla realizzazione delle attività progettuali di rispettiva pertinenza;
 - o l'assegnazione delle quote di finanziamento ministeriale di cui trattasi agli Enti destinatari delle stesse, da ripartirsi secondo gli importi e le modalità indicati nell'art. 5, comma 4 del citato schema di Accordo, trattenendosi la quota prevista per l'espletamento delle attività progettuali di propria competenza;
- trasferire all'ATS Città Metropolitana di Milano secondo la tempistica e le modalità definite nell'art. 5, comma 3, dello schema di Accordo oggetto del presente provvedimento e ricorrendone i presupposti ivi indicati, il finanziamento ministeriale di € 2.099.725,98 (duemilioninovanovemilasettecentoventicinque/98) previsto per la realizzazione del progetto di cui trattasi;

RITENUTO di:

- recepire il suddetto Accordo, corredato dal progetto codice PREV-A-2022-12377010 e dagli altri elementi documentali specificati in premessa, sottoscritto dalla Direzione Generale Welfare, per disciplinare lo svolgimento delle attività di comune interesse finalizzate alla realizzazione del progetto "MONITORAGGIO ABBATTIMENTO RISCHI SANITARI INQUINAMENTO INDOOR (MISSION)" presentato da questa Regione in qualità di Ente capofila



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata "Salute – Ambiente –Biodiversità – Clima", Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare lo schema di convenzione con la ATS Città Metropolitana di Milano, Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di assegnare, a favore della ATS Città Metropolitana di Milano, un finanziamento in conto capitale del valore complessivo di euro 2.099.725,98, che andrà contabilizzato dalla medesima Agenzia sull'esercizio 2023;

DATO ATTO che la copertura finanziaria, per l'assegnazione di cui sopra, è garantita per l'importo di euro 1.679.780,78 dalle risorse disponibili sul capitolo di spesa 15839 per gli esercizi 2023-2026, oltre all'importo di euro 419.945,20 di cui all'impegno 2022/52022 registrato al medesimo capitolo;

STABILITO di demandare alla Direzione Generale Welfare l'adozione di tutti gli atti e gli adempimenti necessari a dare attuazione al presente provvedimento;

VISTI:

- la l.r. 34/78 e s.m.i., nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;
- la l.r. n. 33/2009 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità" e s.m.i.;

VISTI gli artt. 23, 26 e 27, d.lgs 33/2013, che demandano alla struttura competente gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità;

VAGLIATE e fatte proprie le predette considerazioni;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di recepire l'Accordo di collaborazione con il Ministero della Salute, sottoscritto dalla Direzione Generale Welfare per la realizzazione del progetto "MONITORAGGIO ABBATTIMENTO RISCHI SANITARI INQUINAMENTO INDOOR (MISSION)" codice PREV-A-2022-12377010 presentato da questa Regione in qualità di Ente capofila nell'ambito dell'Avviso pubblico per la



Regione Lombardia

LA GIUNTA

presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata “Salute – Ambiente – Biodiversità – Clima”, allegato A) parte integrante del presente provvedimento, corredato dai seguenti allegati:

- i. progetto codice PREV-A-2022-12377010 dal titolo “MONITORAGGIO ABBATTIMENTO RISCHI SANITARI INQUINAMENTO INDOOR (MISSION)” (allegato 1);
 - ii. dichiarazione degli Obblighi di cui all'art. 12 dell'Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata “Salute – Ambiente - Biodiversità- Clima” a firma digitale del Direttore Generale della Direzione Generale Welfare (allegato 2);
 - iii. format delle relazioni tecnico-scientifiche semestrali e finale (allegato 3);
 - iv. format delle rendicontazioni finanziarie semestrali e finale (allegato 4);
 - v. documento ministeriale di programmazione e rendicontazione finanziaria (allegato 5);
2. di individuare la ATS Città Metropolitana di Milano , soggetto ammesso ai sensi dell'art. 4 lettera a) dell'Avviso, quale Principal Investigator (PI), che supporterà la Direzione Generale Welfare nella gestione tecnica, amministrativa ed economica del progetto, con particolare riferimento al trasferimento alle altre unità operative coinvolte delle risorse di spettanza, all'attuazione degli adempimenti necessari al buon andamento del progetto e al monitoraggio richiesto dal Ministero;
 3. di approvare lo schema di convenzione con ATS Città Metropolitana di Milano, allegato B) parte integrante del presente provvedimento;
 4. di demandare al Direttore Generale Welfare la sottoscrizione della convenzione di cui ai punti precedenti;
 5. di autorizzare il Dirigente della Unità Organizzativa della Prevenzione a porre in essere ogni adempimento conseguente all'avvenuta sottoscrizione dei succitati atti;
 6. di assegnare, a favore della ATS Città Metropolitana di Milano, un finanziamento in conto capitale del valore complessivo di euro 2.009.725,98 che andrà contabilizzato dalla medesima Agenzia sull'esercizio 2023;
 7. di dare atto che la copertura finanziaria, per l'assegnazione di cui al punto 6, è garantita per l'importo di euro 1.679.780,78 dalle risorse disponibili sul



Regione Lombardia

LA GIUNTA

capitolo di spesa 15839 per gli esercizi 2023-2026, oltre all'importo di euro 419.945,20 di cui all'impegno 2022/52022 registrato al medesimo capitolo;

8. di demandare alla Direzione Generale Welfare l'adozione di tutti gli atti e gli adempimenti necessari a dare attuazione al presente provvedimento;
9. di attestare che contestualmente alla data di adozione dei presenti atti si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



Ministero della Salute

**DIREZIONE GENERALE
DELLA PREVENZIONE SANITARIA**
Via Giorgio Ribotta, 5 – 00144 Roma
PEC: dgprev@postacert.sanita.it



DIREZIONE GENERALE WELFARE
Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano
Tel: 02 6765 1 – Fax: 02 6765 3259
PEC: welfare@pec.regione.lombardia.it

**INVESTIMENTO E.1 “SALUTE-AMBIENTE-BIODIVERSITA’-CLIMA”
PIANO NAZIONALE INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR**

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

IL MINISTERO DELLA SALUTE

e

LA REGIONE LOMBARDIA

per la realizzazione del progetto

“Monitoraggio abbattimento rischi Sanitari Inquinamento indoor (MISSION)”

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell’articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTO il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, di seguito indicato come “decreto legge”;

VISTO in particolare l’articolo 1 del decreto legge, ai sensi del quale è approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;

VISTO il comma 2 dell'articolo 1 del decreto legge, che riporta l'elenco degli interventi finanziati con le risorse del Piano;

ATTESO che in attuazione dell'articolo 1, comma 2, punto E sub, punto primum del decreto legge, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 203492, registrato dalla Corte dei conti in data 17 agosto 2021 al numero 214, è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero della salute, al centro di responsabilità amministrativa "*Direzione generale della prevenzione sanitaria*", il capitolo N. 7122 "*Somme da destinare al finanziamento di progetti di sanità pubblica in materia di salute ambiente e clima*";

VISTO il successivo comma 6, che prevede che "*agli interventi ricompresi nel Piano (...) si applicano, in quanto compatibili, le procedure di semplificazione e accelerazione, le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*";

VISTO, in particolare, il comma 7 dell'articolo 1 del decreto legge, il quale dispone che "*Ai fini del monitoraggio degli interventi, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuati per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza con la Commissione europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari*";

VISTO il successivo comma 7-bis che dispone che il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti o la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio comportano, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti, la revoca del finanziamento;

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto disposto dal comma 7 dell'articolo 1 del decreto legge, il Ministero dell'economia e delle finanze, con proprio decreto del 15 luglio 2021, ha individuato gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio;

VISTA la scheda di progetto "*Salute, ambiente, biodiversità e clima*" allegata al summenzionato decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, che individua gli obiettivi, le modalità di attuazione, i soggetti attuatori, il cronoprogramma finanziario e include la relazione illustrativa, che qui si intende integralmente richiamata e forma parte integrante del presente accordo;

CONSIDERATO che nella summenzionata scheda di progetto il Ministero della salute, Direzione Generale della Prevenzione sanitaria, è individuato quale soggetto attuatore per gli interventi:

- sviluppo e implementazione di specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in due siti contaminati selezionati di interesse nazionale (investimento 1.2);
- promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-clima (investimento 1.4);

VISTO il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2021, di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero della salute titolare di

interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il piano operativo predisposto dai soggetti attuatori – Direzione Generale della Prevenzione sanitaria e Istituto superiore di sanità - condiviso con l'Unità di missione, che supporta l'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR e dal PNC, dove è previsto uno specifico investimento relativo al progetto “*Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima*”, che risulta essere strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6-Salute del PNRR denominata “definizione di un nuovo assetto istituzionale sistematico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (*One Health*)”;

VISTO l'“*Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata “salute – ambiente - biodiversità- clima” – PNC - Investimento 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima*”, pubblicato in data 30 giugno 2022, con il quale il Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, in esecuzione del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) ha invitato le Regioni e le Province autonome a presentare, entro la data del 10 agosto 2022, progetti della durata di 4 anni (2023-2026) con esplicito orientamento applicativo e l'ambizione di sviluppare un nuovo assetto istituzionale in grado di gestire la tematica salute-ambiente-biodiversità-clima al fine di ridisegnare e rafforzare il SSN valutando l'impatto sulla salute di aspetti emergenti associati, tra l'altro, allo sviluppo tecnologico, ad una nuova organizzazione del lavoro, migrazione, degrado degli ecosistemi, perdita della biodiversità;

VISTO il decreto direttoriale del 30 settembre 2022 con il quale il Ministero della salute, a conclusione della fase della valutazione tecnico-scientifica, nonché in considerazione dell'esito dei controlli amministrativi, ha ammesso al finanziamento 13 progetti, di cui 8 rientranti in AREA A e 5 in AREA B, per un importo totale pari ad € 20.067.209,10;

CONSIDERATO che tra i progetti ammessi al finanziamento vi è il progetto proposto dalla Regione Lombardia, AREA A Linea 1 avente titolo “*Monitoraggio abbattimento rischi Sanitari Inquinamento Indoor (MISSION)*”;

CONSIDERATO che si ritengono soddisfatti i requisiti previsti dall'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

RITENUTO necessario procedere alla stipula di un accordo di collaborazione con la Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;

RITENUTO pertanto necessario disciplinare, con il presente accordo, gli aspetti generali della collaborazione in parola

tra

Il Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria (DGPRES) – codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, via Giorgio Ribotta, n. 5, nella persona del Direttore Generale della DGPRES, Dott. Giovanni Rezza, nato a Roma il 6 maggio 1954, di seguito “Ministero”

e

la Regione Lombardia, codice fiscale 80050050154, con sede legale in Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale Welfare, Dott. Giovanni Pavesi, nato a Verona il 10 Luglio 1961, nominato con deliberazione XI / 4326 del 19 febbraio 2021, di seguito “Regione”

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell’accordo

1. Il presente accordo è concluso, ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione con la Regione, delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nell’*“Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata “salute – ambiente - biodiversità- clima”* con riguardo al progetto di cui all’Area A, Linea 1, dal titolo “Monitoraggio abbattimento rischi Sanitari Inquinamento indoor (MISSION)”.
2. La Regione Lombardia, infatti, con la sottoscrizione del presente accordo dichiara il rispetto delle condizioni previste dall’art. 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
3. Durante lo svolgimento delle attività previste dal suindicato progetto potranno essere apportate modifiche allo stesso, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, a condizione che le stesse ne migliorino l’impianto complessivo.
4. Resta fermo che le variazioni ai progetti non devono comportare alcuna maggiorazione dell’importo complessivo del finanziamento.

Art. 2 – Funzioni compiti e obblighi

1. Nell’ambito del presente accordo il Ministero e la Regione concorrono alla predisposizione e realizzazione del progetto di cui all’Allegato 1 svolgendo, ciascuno, i compiti previsti dai successivi commi.
2. Il Ministero mette a disposizione le risorse di cui al capitolo n. 7122 per assicurare il rimborso delle spese necessarie alla realizzazione delle attività previste nell’ambito del presente accordo; svolge, attraverso il proprio referente scientifico: **Dott.ssa Aurelia Fonda** dirigente sanitario, medico, in servizio presso l’Ufficio 4 della Direzione della Prevenzione Sanitaria (Email: a.fonda@sanita.it - Tel: 06 5994 3376), il costante monitoraggio, tecnico e finanziario del progetto e, laddove riscontri criticità, fornisce le necessarie indicazioni correttive; assicura altresì che le risultanze del progetto siano successivamente messe in condivisione con la comunità degli operatori del SSN.

3. La Regione mette a disposizione il proprio expertise e assicura così la responsabilità complessiva del progetto, in particolare per ciò che concerne il raggiungimento degli obiettivi previsti, anche per il tramite del proprio referente amministrativo: **Dott.ssa Francesca Putignano**, in servizio presso la Regione Lombardia (Email: francesca_putignano@regione.lombardia.it - Tel: 02 67652623); assicura altresì il regolare invio al Ministero delle rendicontazioni di cui al successivo articolo 4; provvede al tempestivo trasferimento delle risorse ministeriali alle unità operative (UU.OO.) coinvolte; procede, in caso di eventuali criticità e in accordo con il Ministero, ai necessari correttivi atti a garantire il buon andamento del progetto. La Regione, inoltre, con la sottoscrizione del presente accordo, assicura di adempiere agli obblighi specificamente indicati dall'art.12 dell'“*Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata “salute – ambiente - biodiversità- clima”*” che si riportano in allegato e che sono da considerare parte integrante del presente atto (v. allegato 2).

Art. 3 – Efficacia e durata

1. Il presente accordo è efficace dalla data di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente accordo, da parte dei competenti organi di controllo, che sarà comunicata formalmente dal Ministero.
2. Le attività progettuali decorrono dalla data di comunicazione di cui al comma 1.
3. La Regione si impegna ad avviare le procedure amministrative interne necessarie ad assicurare la piena operatività del progetto immediatamente dopo la sottoscrizione del presente accordo, ivi comprese le procedure amministrative con le UU.OO. previste nel progetto.
4. L'accordo ha durata di 4 anni a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. La Regione si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell'accordo, siano concluse entro il 31.12.2026.

Art. 4 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art.1, la Regione, entro e non oltre trenta giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, ad eccezione dell'ultimo, trasmette al Ministero un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 3) ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 4).
2. Entro e non oltre 45 giorni dalla scadenza dell'accordo, la Regione trasmette al Ministero un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute, utilizzando il predetto modello riportato nell'allegato 4 del presente accordo.
3. Il Ministero può richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e la Regione è tenuta a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.
4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario previsto nel progetto allegato.

5. Fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo, è consentito il trasferimento, tra le voci di spesa del piano finanziario nel pieno rispetto dei limiti percentuali per voce, ove previsti (spese per personale, pari al 10% iva inclusa e spese generali, pari al 7% iva inclusa).
6. Resta inteso che il Ministero rimborserà unicamente le somme effettivamente spese entro il termine di scadenza, che saranno dichiarate utilizzando l'allegato 4, nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato 5 del presente accordo.
7. I rapporti tecnici e i rendiconti finanziari devono essere inviati all'indirizzo di posta certificata della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria: Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio 4 - **dgprev@postacert.sanita.it**.
8. Il Ministero renderà accessibili detti rapporti tecnici al referente scientifico per azioni di monitoraggio.
9. È fatto obbligo alla Regione conservare tutta la documentazione contabile relativa ai progetti e di renderla disponibile a richiesta del Ministero.

Art. 5 – Proprietà e diffusione dei risultati del progetto

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 4, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file che sorgono in itinere nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dalla Regione nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale, di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
2. È fatto comunque obbligo alla Regione di rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili al Ministero, in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato.
3. È fatto obbligo alla Regione di richiedere, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, la preventiva autorizzazione al Ministero prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al progetto, nonché dell'utilizzo del logo del Ministero della salute.
4. Senza detta autorizzazione non si potranno in alcun modo diffondere ad enti terzi - nazionali e/o internazionali - dati, comunicazioni, reportistica, pubblicazioni, concernenti il progetto, anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione.
5. La richiesta di autorizzazione di cui al comma 3 deve essere trasmessa dalla Regione al referente scientifico del Ministero di cui al successivo articolo 6.
6. La pubblicazione autorizzata dei dati di cui al comma 1 dovrà riportare l'indicazione: *“Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della salute – PNC”*.
7. Al fine di garantire la diffusione dell'attività del PNC, il Ministero può procedere, anche tramite la finestra dedicata all'Avviso pubblico sul sito del Ministero, a pubblicare i risultati dei progetti nonché i rendiconti e i rapporti di cui all'art. 4, commi 1 e 2.

8. È fatto obbligo alla Regione, a conclusione dei progetti, depositare presso il Ministero della salute i risultati dei progetti, siano essi sotto forma di relazione, banca dati, applicativo informatico o altro prodotto.

Art. 6 - Referenti

1. Il Ministero e la Regione procederanno a comunicare le eventuali successive sostituzioni dei referenti nominati e sopra indicati.
2. I referenti, di cui al comma 1 e specificamente indicati nell'art. 2, assicurano il collegamento operativo tra la Regione e il Ministero.
3. Il referente del Ministero assicura sia il collegamento operativo di cui sopra, sia il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 4.

Art. 7 - Finanziamento

1. Per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo è concesso alla Regione un finanziamento complessivo di € 2.099.725,98 (duemilioninovanovecentoventicinque/98).
2. La Regione dichiara che le attività di cui al presente accordo non sono soggette ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto trattasi di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.
3. Il finanziamento è concesso alla Regione al fine di rimborsare le spese sostenute per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo, come risultante dai rendiconti finanziari di cui all'art. 4.
4. La Regione prende atto ed accetta che il Ministero non assumerà altri oneri oltre l'importo stabilito nel presente articolo.
5. Il finanziamento di cui al comma 1 comprende anche eventuali spese di missione dei referenti scientifici di cui all'articolo 6.
6. La Regione prende atto che il finanziamento previsto per la realizzazione del progetto allegato al presente accordo, pari ad € 2.099.725,98 (duemilioninovanovecentoventicinque/98), verrà erogato alle scadenze previste dal successivo art. 8 nel rispetto delle norme di contabilità pubblica di cui alla L. n. 196/2009 e al D.lgs. n. 93/2016 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 8 – Modalità e termini di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a. una prima quota, pari al **20%** del finanziamento e quindi di € 419.945,196 (quattrocentodiciannovecentoquarantacinque/196), dietro formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta, inoltrata dopo la comunicazione ufficiale, di cui all'articolo 3, comma 1, unitamente alla formale comunicazione di avvio delle attività e del codice unico progetto;
 - b. una seconda quota, pari al **25%** del finanziamento e quindi di € 524.931,495 (cinquecentoventiquattromilanovecentotrentuno/495) entro il 31.12.2023, dietro presentazione di formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte della Regione, all'esito positivo delle relazioni periodiche che il soggetto attuatore dovrà

inviare al Ministero della salute il quale, in base al conseguimento degli indicatori di avanzamento collegati ai *milestone* e *target* associati all'intervento del PNC di riferimento, ed in coerenza con il piano dei pagamenti previsti dall'Accordo di collaborazione, dispone le erogazioni del contributo pubblico in favore della Regione;

- c. una terza quota, pari al **25%** del finanziamento e quindi di € 524.931,495 (cinquecentoventiquattromilanovecentotrentuno/495), entro il 31.12.2024, a seguito del rispetto degli oneri e dei criteri specificamente riportati alla lettera b che precede;
 - d. una quarta quota, pari al **10%** del finanziamento e quindi di € 209.972,598 (duecentonovemilanovecentosettantadue/598), entro il 31.12.2015, a seguito del rispetto degli oneri e dei criteri specificamente riportati alla lettera b che precede;
 - e. una quinta ed ultima quota, pari al **20%** del finanziamento e quindi di € 419.945,196 (quattrocentodiciannovemilanovecentoquarantacinque/196), dietro presentazione, a conclusione dell'intervento, della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 4, debitamente approvati dal Ministero, unitamente ad una formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte della Regione.
2. La Regione si impegna a restituire le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero.
 3. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ed inviate a: Ministero della salute - Direzione generale della Prevenzione Sanitaria: **dgprev@postacert.sanita.it**.
 4. Ai fini del pagamento il Ministero si riserva la facoltà di richiedere alla Regione copia della documentazione giustificativa delle spese, riportate nei rendiconti finanziari, di cui all'allegato 4.
 5. I pagamenti di cui al comma 1 saranno disposti mediante l'emissione di ordinativi di pagamento sul conto di tesoreria unica, contabilità speciale, avente n.306689. I pagamenti, di cui al comma 1, lettere b), c), d) ed e), saranno disposti entro sessanta giorni dal ricevimento delle richieste formali. Il Ministero non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa ovvero riferibili a problemi organizzativi del Ministero stesso.

Art. 9 - Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 4 o del mancato invio dei dati di cui all'art. 5, comma 2, il Ministero sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.
2. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'articolo 4, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili alla Regione che possano pregiudicare la realizzazione dei progetti, il Ministero intima per iscritto alla Regione, a mezzo di posta certificata, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.
3. È espressamente convenuto che, in caso di risoluzione del presente accordo, la Regione ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Il presente accordo, composto da 9 articoli e 5 allegati, viene sottoscritto con firma digitale.
Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

MINISTERO DELLA SALUTE

Direttore Generale della Direzione
Generale della Prevenzione Sanitaria

Dott. Giovanni Rezza

REGIONE LOMBARDIA

Direttore Generale della
Direzione Generale Welfare

Dott. Giovanni Pavese



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377010

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità

Coordinatore: todeschini veronica

ALLEGATO 1

Dati generali progetto

Tipologia ricerca:	AREA A-1) Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all'inquinamento dell'aria interna
Titolo del progetto:	Monitoraggio abbattimento rischi Sanitari Inquinamento Indoor (MISSION)
Capofila/Proponente:	Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità
Coordinatore:	todeschini veronica
Durata (in mesi):	48
Costo totale del finanziamento:	€ 2.099.725,98
Di cui richiesto per le UO Sud:	€ 874.903,48

Proposta progettuale

Descrizione e analisi della proposta progettuale

L'inquinamento dell'aria interna, comprendente agenti chimici, fisici e biologici e rappresenta un importante fattore di rischio per la salute di oltre il 50% della popolazione mondiale. Si stima che in Europa causi annualmente circa 2 milioni di morti premature, oltre che vari possibili effetti sulla salute, sul comfort e sulla performance lavorativa e scolastica.

La qualità dell'aria interna (IAQ) è condizionata da sorgenti di inquinamento sia interne che esterne. Molti inquinamenti si concentrano maggiormente in ambienti indoor e diventano un contributo determinante alla loro esposizione.

In particolare, gli ambienti scolastici sono luoghi ad alta densità di persone, dove diverse tipologie di contaminanti possono permanere a lungo se non si interviene con una strategia ambientale adeguata. Evidenze scientifiche mostrano che l'inquinamento indoor delle scuole influisce negativamente sulla salute e sul rendimento degli studenti. La IAQ incide sull'esposoma dei bambini che sono un gruppo particolarmente suscettibile in relazione all'esposizione: le cattive condizioni ambientali, infatti, potrebbero rappresentare un determinante significativo sullo sviluppo e crescita successivi. Tra le varie tipologie di contaminanti vi è il radon. Sebbene attualmente il quadro cognitivo e analitico sul rischio radon del territorio italiano non sia esaustivo e completo, alcune campagne di misure nelle aree ad elevato potenziale sismo-genetico hanno dimostrato che le principali faglie attive sono caratterizzate da concentrazioni importanti di attività di gas radon nel suolo e in aria, con un importante rischio sanitario per le popolazioni. Nel quadro territoriale italiano, la determinazione del radon nelle aule scolastiche, specialmente se seminterrate, avrebbe lo scopo di conoscere i livelli di concentrazione del cancerogeno umano riconosciuto e di realizzare, a partire da una valutazione del rischio, eventuali interventi di riduzione, quando i valori di concentrazione dell'attività di radon risultano non accettabili. Tale attività risponde al nuovo Piano Nazionale Radon (d.lgs. 101/2020).

In riferimento alla pandemia, è ormai ampiamente riconosciuto che gli aerosol (<100 µm) siano il vettore principale per la trasmissione di SARS-Cov-2, prodotti anche nella normale attività di vocalizzazione. La quantità e la distribuzione dimensionale degli aerosol respiratori durante la vocalizzazione è stata studiata per la fonazione sostenuta, la parola e il canto esclusivamente su soggetti adulti. Permangono però domande sull'eziologia della produzione di aerosol durante il discorso e non esistono studi in letteratura sulla popolazione più giovane (età < 18 anni).

Per contrastare gli effetti sulla salute della pandemia SARS-Cov-2, ad integrazione delle principali misure anti-contagio e delle indicazioni per una corretta gestione della ventilazione naturale, sono stati ottimizzati sistemi che combinano il trattamento dell'aria tramite sanificazione UVC e controllo della CO2 al fine di ridurre il rischio di trasmissione del virus in ambienti confinati come ad esempio le scuole, frequentati da molte persone. Nonostante la potenziale efficacia, l'effettiva validità di questi strumenti non è ad oggi documentata.



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377010

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità

Coordinatore: todeschini veronica

Sicuramente una delle sfide in atto più importanti è quella che l'ormai indispensabile miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, compresi quelli scolastici, si combini con un miglioramento della qualità dell'aria indoor e non con un suo peggioramento.

Azioni proposte

Il progetto si articola su sei obiettivi di seguito riportati:

1. Revisione della letteratura scientifica sugli effetti sanitari associati all'esposizione all'inquinamento indoor a breve e lungo termine in contesti scolastici e sulle misure di miglioramento della qualità dell'aria indoor; rilevazione dello stato delle conoscenze da parte delle autorità scolastiche su IAQ e misure preventive e gestionali.
2. Realizzazione di un programma di monitoraggio indoor in un campione di scuole, comprensivo della determinazione di un set di inquinanti chimici, fisici e microbiologici nella matrice aria e dei principali parametri microclimatici.
3. Realizzazione di un programma di monitoraggio sanitario su un campione della popolazione scolastica per la valutazione degli effetti sulla salute associati all'inquinamento indoor mediante questionari riguardanti la salute respiratoria/allergica dei soggetti, le infezioni virali da agenti patogeni respiratori e l'assenteismo scolastico. Stima del rischio di contagio per trasmissione aerea negli ambienti scolastici per la quantificazione dell'emissione di particelle respiratorie da soggetti giovani (< 12 anni) durante la fonazione.
4. Creazione di una piattaforma per raccolta dati, di un dataset centralizzato e analisi statistiche integrate.
5. Realizzazione in un campione di scuole di interventi rivolti al miglioramento della qualità dell'aria indoor e, all'abbattimento dei principali fattori di rischio integrato con miglioramento dell'efficienza energetica.
6. Realizzazione di azioni di Citizen science con finalità di advocacy e progettazione di un percorso di formazione destinati a differenti target (studenti, personale scolastico, amministratori locali e funzionari regionali ecc.) per migliorare la consapevolezza individuale sui rischi per la salute derivanti dall'esposizione a una cattiva IAQ e per promuovere interventi di riqualificazione edilizia che mitigano tali rischi. Disseminazione dei risultati attraverso campagne informative, specifiche per i differenti stakeholder, utilizzando anche i canali di comunicazione social.

Fattibilità/criticità delle azioni proposte

Il progetto ha l'ambizione di mettere in rete numerose regioni per sviluppare una strategia di monitoraggio e prevenzione della IAQ nel contesto scolastico integrata con gli aspetti di efficientamento energetico. L'integrazione tra IAQ ed efficientamento è di particolare complessità, ma appare fattibile, in quanto molte delle UO coinvolte hanno maturato una specifica expertise in simili progetti nazionali ed europei. La molteplicità delle UO coinvolte, pur rappresentando un punto di forza della proposta progettuale, ne costituisce anche una potenziale criticità: sarà necessario garantire l'integrazione delle varie expertise derivanti sia dagli specifici ruoli di ciascuna UO sia dalle diverse realtà territoriali. Tale criticità verrà superata mediante una standardizzazione dei metodi di indagine e con appropriati modelli statistici, che tengano in considerazione tali possibili fattori di confondimento o modificatori di effetto. Altra criticità è rappresentata dalla variabilità delle misure ambientali. Le misure saranno eseguite con appropriate apparecchiature e i metodi di analisi saranno sottoposti a validazione, inter-confronti tra i laboratori coinvolti e stima dell'incertezza di misura. Quando è previsto il confronto con valori guida/limite, la strategia di indagine applicata sarà in grado di rappresentare il tempo di riferimento dei valori stessi e, nel caso di aerosol, la distribuzione dimensionale delle concentrazioni del particolato aerodisperso. Saranno preferite metodiche standardizzate e/o accreditate per il dosaggio degli analiti e, quando possibile, soluzioni strumentali per il monitoraggio



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377010

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità

Coordinatore: todeschini veronica

automatico in continuo, tenendo in considerazione i principali fattori di interferenza noti. In caso di misure off-line, la strumentazione avrà adeguate caratteristiche di specificità e selettività e saranno preferite metodiche multi-parametro. Per i parametri microbiologici saranno applicati, per quanto possibile, metodi normalizzati previsti dalle norme ISO e procedure di campionamento consigliate dalle linee guida nazionali. Le misurazioni verranno effettuate in condizioni sperimentali predefinite a seguito di sopralluoghi nelle strutture selezionate. I risultati dei parametri ambientali misurati saranno analizzati in associazione con quelli sanitari e con le schede dei locali, secondo la normativa vigente. Per il monitoraggio sanitario, sarà privilegiato l'uso di questionari standardizzati che considerano anche potenziali fattori di confondimento quali lo stato socioeconomico, esposizioni ambientali dell'abitazione, fumo attivo/passivo. Quando possibile saranno confrontate più fonti informative per evitare potenziali bias di informazione e più endpoint per evitare possibili sovrastime degli effetti. Prima dell'inizio degli studi, sarà effettuato un breve training a tutti gli operatori coinvolti in modo da armonizzare e standardizzare i protocolli di monitoraggio. Al fine di rafforzare la capacità innovativa nell'ambito della ricerca e delle soluzioni del problema, si insedierà un comitato scientifico che contempererà le esigenze delle varie aree disciplinari e garantisca la promozione delle pari opportunità. Il comitato scientifico di progetto sarà integrato da esperti internazionali di comprovata esperienza nel settore. Inoltre, il progetto mirerà a coinvolgere e responsabilizzare giovani studiosi, anche provenienti da altri contesti nazionali, al fine di garantire un afflusso di risorse umane con expertise di elevata qualificazione.

Aree territoriali interessate e trasferibilità degli interventi

La progettualità esposta si estende sulle tre aree territoriali nord, centro e sud e coinvolge enti appartenenti alle seguenti Regioni: Lombardia, Toscana, Marche, Puglia, Sicilia.

Dal quadro finale che emergerà potranno scaturire politiche e programmi pertinenti in materia di salute e benessere, con la proposta di strategie e interventi di mitigazione da mettere in atto nel medio e lungo periodo. La modellizzazione permetterà di avere una visione dettagliata delle caratteristiche del flusso d'aria all'interno dei locali, non solo per garantire strategie di ventilazione adeguate, ma anche per progettare il posizionamento delle postazioni di studio/lavoro in maniera coerente. L'approfondita conoscenza, conseguente alla realizzazione del progetto, consentirà di elaborare indirizzi, procedure, interventi e buone pratiche (anche in termini di sostenibilità economica ed efficientamento energetico) per la riduzione dell'esposizione e dei rischi associati alla salute.

Mediante gli interventi di disseminazione, le metodologie di monitoraggio ambientale/sanitario ed, i risultati associati agli interventi per la riduzione dei rischi per la salute derivanti dall'esposizione ad una cattiva IAQ in ambito scolastico, saranno portati a conoscenza di differenti target in modo da renderne possibile la trasferibilità ad altri contesti. A tale proposito, la piattaforma IT permetterà che alcuni dati siano resi disponibili in forma aperta, aderendo ai principi FAIR che favoriscono l'interoperabilità dei dati.

Sarebbe, inoltre, auspicabile che i risultati ottenuti possano essere di aiuto per la stesura di normative nazionali riguardanti nello specifico la IAQ, con indicazione dei livelli da rispettare e le metodiche di riferimento per l'esecuzione delle misure, la loro validazione e l'interpretazione dei risultati.

Obiettivi

Obiettivo generale

Attivare una rete tecnico-scientifica a livello nazionale al fine di implementare nel lungo termine misure di miglioramento della IAQ nelle scuole e riduzione dei rischi sanitari della popolazione scolastica associati all'inquinamento chimico, fisico e biologico dell'aria indoor integrate con il miglioramento della efficienza energetica degli edifici. Il progetto intende, inoltre, supportare future azioni politiche e le normative europee e nazionali sull'efficientamento energetico nell'edilizia, mediante l'elaborazione di linee guida, raccomandazioni e protocolli con una attenzione particolare anche alla gestione sostenibile dei rischi sanitari associati alla qualità dell'aria indoor in ambienti scolastici, trasferibili anche in altri contesti.

Il progetto rientra nel contesto del Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 nella Linea di supporto centrale n. 8



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377010

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità

Coordinatore: todeschini veronica

"Definizione di un Piano nazionale per la qualità dell'aria indoor" che fissa l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria ed il microclima negli ambienti indoor, in particolare negli ambienti frequentati dai bambini e negli edifici pubblici.

Obiettivi specifici

OBIETTIVO SPECIFICO 1:

Revisione della letteratura scientifica sugli effetti sanitari associati all'esposizione all'inquinamento indoor a breve e lungo termine in contesti scolastici e sulle misure di miglioramento della qualità dell'aria indoor; rilevazione dello stato delle conoscenze da parte delle autorità scolastiche su IAQ e misure preventive e gestionali.

OBIETTIVO SPECIFICO 2:

Realizzazione di un programma di monitoraggio indoor in un campione di scuole, comprensivo della determinazione di un set di inquinanti chimici, fisici e microbiologici nella matrice aria e dei principali parametri microclimatici.

OBIETTIVO SPECIFICO 3:

Realizzazione di un programma di monitoraggio sanitario su un campione della popolazione scolastica per la valutazione degli effetti sulla salute associati all'inquinamento indoor mediante questionari riguardanti la salute respiratoria/allergica dei soggetti, le infezioni virali da agenti patogeni respiratori e l'assenteismo scolastico. Stima del rischio di contagio per trasmissione aerea negli ambienti scolastici per la quantificazione dell'emissione di particelle respiratorie da soggetti giovani (< 12 anni) durante la fonazione.

OBIETTIVO SPECIFICO 4:

Creazione di una piattaforma per raccolta dati, di un dataset centralizzato e analisi statistiche integrate.

OBIETTIVO SPECIFICO 5:

Realizzazione in un campione di scuole di interventi rivolti al miglioramento della qualità dell'aria indoor e, all'abbattimento dei principali fattori di rischio integrato con miglioramento dell'efficienza energetica.

OBIETTIVO SPECIFICO 6:

Realizzazione di azioni di citizen science con finalità di advocacy e progettazione di un percorso di formazione destinati a differenti target (studenti, personale scolastico, amministratori locali e funzionari regionali ecc.) per migliorare la consapevolezza individuale sui rischi per la salute derivanti dall'esposizione a una cattiva IAQ e per promuovere interventi di riqualificazione edilizia che mitigano tali rischi. Disseminazione dei risultati attraverso campagne informative, specifiche per i differenti stakeholder, utilizzando anche i canali di comunicazione social.

Allegati

Piano di valutazione:

PianoDiValutazione_PNC_RL_A1.pdf

Cronoprogramma:

Cronogramma_PNC_RL_A1.pdf

Allegato A - Scheda di presentazione del capofila e dei singoli Enti coinvolti

ALLEGATO A_PNC_RL_A1.zip

Curricula 5 persone con maggiori qualità scientifiche di ogni UO:

link Cartella CV_PNC1_RL.pdf.p7m

Mandato rappresentanza delle UO al Capofila:

MANDATO DI RAPPRESENTANZA_RL_PNC_A1.zip

Data invio: 09/08/2022 12.57



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377010

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità

Coordinatore: todeschini veronica

Allegato 2 - Modulo consenso informato privacy:

MODULO 2_RL_PNC_A1.zip

Allegato 3 - Autodichiarazione rispetto principi PNC:

MODULO 3_PNC_A1.zip

Soggetti coinvolti

Operative units:

Il progetto coinvolge sei regioni: una del Nord (Lombardia), tre del Centro (Marche, Toscana e Lazio) e due del Sud (Puglia e Sicilia), con il coinvolgimento, in questi territori, di varie unità operative rappresentative delle competenze sanitarie, ambientali e di ricerca (Università e CNR).

Le UO coinvolte sono 16 e comprendono: 3 Aziende Ospedaliere, 3 Università, 5 Aziende Sanitarie territoriali, 1 Direzione Regionali, 2 Agenzie Regionali di protezione ambientale e 3 sedi del CNR.

Il progetto ha l'ambizione di mettere in rete numerose regioni per sviluppare una strategia di monitoraggio e prevenzione della qualità dell'aria indoor nel contesto scolastico integrata con gli aspetti di efficientamento energetico. L'integrazione tra IAQ e efficientamento è di particolare complessità ma appare in questa proposta di progetto fattibile in quanto molte delle UO incluse nel partenariato hanno già acquisito una specifica expertise nella conduzione di simili progetti nazionali ed europei

Il partenariato si è organizzato attraverso una rete interregionale che garantisce su tutto il territorio di progetto, l'attuazione del monitoraggio ambientale indoor e il monitoraggio sanitario nonché la raccolta dei dati e le analisi statistiche integrate.

La Regione Lombardia, capofila, concorre a tutti gli obiettivi attraverso l'Unità Organizzativa della Prevenzione che coordina il progetto insieme all'ATS Città Metropolitana di Milano (PI), avvalendosi dei Laboratori di Prevenzione, di alcune Aziende Ospedaliere della "Rete delle UO OML della Lombardia" e dell'Università dell'Insubria.

Sul territorio delle Marche opera l'ARPA Marche che garantisce l'attuazione dei programmi di monitoraggio ambientale indoor e sanitario, nonché la valutazione degli interventi migliori previsti dall'obiettivo 5 attraverso anche la collaborazione con l'ARS Marche.

La Regione Toscana partecipa con l'Azienda USL Toscana Sud Est Siena che coordina, insieme ad ATS Milano, il monitoraggio ambientale indoor e concorre all'attuazione di tutti gli obiettivi progettuali anche con l'intervento del IFC-CNR di Pisa che, a sua volta, coordina l'obiettivo di monitoraggio sanitario con il IFT CNR di Palermo.

La Regione Sicilia partecipa con il Dipartimento di Prevenzione dell'ASP di Catania, che si impegna sugli obiettivi di monitoraggio ambientale indoor e monitoraggio sanitario. Al IFT CNR di Palermo compete l'obiettivo di realizzazione della Piattaforma per la raccolta dati, dataset centralizzato e analisi statistiche integrate, di cui ha il coordinamento.



DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377010

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità

Coordinatore: todeschini veronica

La Regione Puglia partecipa con ARPA Puglia e garantisce insieme al ISAC CNR l'attuazione di tutti gli obiettivi di progetto.

L'Universitas Mercatorum garantisce il coordinamento insieme al IFT-CNR Palermo dell'attività di divulgazione e disseminazione attraverso campagne informative, specifiche per i differenti stakeholder, utilizzando il sito web di progetto e i canali di comunicazione social.

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, grazie alla specifica esperienza nelle tematiche oggetto del progetto, coordina insieme all'ASST Fatebenefratelli Sacco e all'Università dell'Insubria l'obiettivo 5 relativo alla realizzazione in un campione di scuole di interventi migliorativi rivolti al miglioramento della qualità dell'aria indoor, all'abbattimento dei principali fattori di rischio e al miglioramento dell'efficienza energetica.

**Nome Ente che agisce come
Coordinatore scientifico**

**Nominativo referente Ente
Coordinatore scientifico**

**Nome Unità che agisce come
Coordinatore Tecnico**

ATS Città Metropolitana di Milano

**Nominativo referente Unità
Coordinatore Tecnico**

Sonia Vitaliti

Numero totale UO:

17



DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377010

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità

Coordinatore: todeschini veronica

Soggetti coinvolti

Unità operativa	Referente	Telefono	Mail	Attività UO
1 - ARPA Puglia	Livia Trizio	0805460602	l.trizio@arpa.puglia.it	Review della letteratura scientifica (1); Programma di monitoraggio ambientale indoor (2); Programma di monitoraggio sanitario (3)
2 - Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima CNR (ISAC-CNR)	Pierina Ielpo	0832422408	p.ielpo@isac.cnr.it	Review della letteratura scientifica (1); Programma di monitoraggio ambientale indoor (2); Programma di monitoraggio sanitario (3); Valutazione interventi di mitigazione e definizione delle linee guida (5); Attività di divulgazione/formazione (6)
3 - Istituto di Farmacologia Traslazionale CNR (IFT-CNR)	Stefania La Grutta	0916809111	stefania.lagrutta@ift.cnr.it	Review della letteratura (1); Monitoraggio ambientale indoor (2); monitoraggio sanitario (3) coord. con IFC CNR; Coord. Realizzazione della Piattaforma (4); Valutazione interventi e definizione LG (5); divulgazione/formazione (6) coord. con UniMercatorum
4 - Azienda Sanitaria Provinciale di Catania	Elisabetta Gerbino	0952540178	elisabetta.gerbino@aspct.it	Programma di monitoraggio ambientale indoor (2); Programma di monitoraggio sanitario (3)
5 - Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Giorgio Buonanno	07762993669	buonanno@unicas.it	Valutazione interventi di mitigazione e definizione delle linee guida (5) coordina insieme a ASST Sacco, Università Insubria; Attività di divulgazione/formazione (6)
6 - Universitas Mercatorum	Paola Coletti	3494774755	paola.coletti@unimercatorum.it	Attività di divulgazione/formazione (6) coordinamento con CNR Palermo



DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377010

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità

Coordinatore: todeschini veronica

Soggetti coinvolti

Unità operativa	Referente	Telefono	Mail	Attività UO
7 - Istituto di Fisiologia Clinica CNR (IFC-CNR)	Sandra Baldacci	0503153734	baldas@ifc.cnr.it	Review della letteratura scientifica (1); monitoraggio ambientale indoor (2) e di monitoraggio sanitario (3) Coordinamento con CNR PA; Valutazione interventi di mitigazione e definizione di linee guida(5);Attività di divulgazione/formazione (6)
8 - Azienda USL Toscana sud est	Maria Cristina Aprea	0577536664	crisrina.aprea@uslsudest.toscana.it	Programma di monitoraggio ambientale indoor (2) coordina insieme a ATS Milano; Programma di monitoraggio sanitario (3)
9 - ARPA Marche	Marco Baldini	07128732787	marco.baldini@ambiente.marche.it	Programma di monitoraggio ambientale indoor (2); Programma di monitoraggio sanitario (3) attraverso anche la collaborazione con l'ARS Marche; Valutazione interventi di mitigazione e definizione di linee guida (5)
10 - ASST Spedali Civili di Brescia	Giuseppe De Palma	0303996832	giuseppe.depalma@unibs.it	Programma di monitoraggio ambientale indoor (2);Programma di monitoraggio sanitario (3);Valutazione interventi di mitigazione e definizione delle linee guida (5)
11 - A.S.S.T. Fatebenefratelli Sacco	Paolo Carrer	0239042844	paolo.carrer@unimi.it	Review della letteratura scientifica (1) coordina insieme a Università Insubria; Programma di monitoraggio sanitario (3); Valutazione interventi di mitigazione e definizione delle linee guida (5) coordina con Università Insubria, Università di Cassino
12 - Università degli Studi dell'Insubria	Domenico M. Cavallo	0312386639	domenico.cavallo@uninsubria.it	Review della letteratura scientifica (1) coordina insieme a ASST Sacco; Valutazione interventi di mitigazione e definizione delle linee guida (5) coordina insieme a ASST Sacco e Università di Cassino



DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377010

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità

Coordinatore: todeschini veronica

Soggetti coinvolti

Unità operativa	Referente	Telefono	Mail	Attività UO
13 - ASST Brianza Ospedale di Desio	Giovanna Bregante	0362383372	giovanna.bregante@asst-brianza.it	Programma di monitoraggio ambientale indoor (2); Programma di monitoraggio sanitario (3)
14 - ATS Insubria	Claudia Lionetti	0332 277114 ; 115	lionettic@ats-insubria.it	Programma di monitoraggio ambientale indoor (2); Programma di monitoraggio sanitario (3)
15 - ATS della Brianza	Raffaele Manna	0362.304805	raffaele.manna@ats-brianza.it	Programma di monitoraggio ambientale indoor (2); in particolare supporto relativo ai requisiti tecnico strutturali ed impiantistici Programma di monitoraggio sanitario (3)
16 - ATS della Città Metropolitana di Milano	Sonia Vitaliti	0285789279	svitaliti@ats-milano.it	UO(PI) Review della letteratura scientifica (1); Programma di monitoraggio ambientale indoor (2) che coordina con Azienda USL Toscana sud est; Programma di monitoraggio sanitario (3); Attività di divulgazione/formazione (6)
17 - Regione Lombardia	Danilo Cereda	0267653118	danilo_cereda@regione.lombardia.it	Capofila coordinamento progetto e attività di disseminazione

Budget

Piano finanziario generale (Euro)	
Costi	Totale in €
Personale	133.000,00
Beni	583.150,00
Servizi	1.159.650,00
Missioni	85.000,00
Spese Generali	138.925,98
Totale	2.099.725,98



DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377010

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità

Coordinatore: todeschini veronica

Allegato B - Dettaglio piano finanziario di tutte le UO:

ALLEGATO B_PNC_RL_A1.zip



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE
DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Via Giorgio Ribotta, 5 – 00144 Roma
PEC: dgprev@postacert.sanita.it



DIREZIONE GENERALE WELFARE
Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano
Tel: 02 6765 1 – Fax: 02 6765 3259
PEC: welfare@pec.regione.lombardia.it

**INVESTIMENTO E.1 “SALUTE-AMBIENTE-BIODIVERSITA’-CLIMA”
PIANO NAZIONALE INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR**

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

IL MINISTERO DELLA SALUTE

e

LA REGIONE LOMBARDIA

per la realizzazione del progetto

“Monitoraggio abbattimento rischi Sanitari Inquinamento indoor (MISSION)”

la Regione Lombardia, codice fiscale 80050050154, con sede legale in Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale Welfare, Dott. Giovanni Pavesi, nato a Verona il 10 Luglio 1961, nominato con deliberazione XI / 4326 del 19 febbraio 2021, al fine di non incorrere nei meccanismi sanzionatori di cui all’art. 20 dell’Avviso pubblico, si impegna ad adempiere ai seguenti obblighi:

- avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di intervento/programma e sottoporre al Ministero

della salute le eventuali modifiche al medesimo e provvedere all'indicazione della data d'avvio dei lavori;

- adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 (in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati); nel decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 nonché nel decreto legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 101/2021;
- assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- assicurare che le spese del Progetto di ricerca non siano oggetto, anche parzialmente, di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari (divieto del doppio finanziamento);
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 50/2016 e s.m.i.;
- effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione Responsabile di Intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento;
- presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;
- rendicontare in ordine agli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei *target* e *milestone*;
- rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 riportando in tutta la documentazione il logo del Ministero della salute e la frase "finanziato dal Ministero della salute nell'ambito del Piano Nazionale Complementare "Salute, Ambiente, Biodiversità, Clima", nonché fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, indicando nella documentazione progettuale e nelle pubblicazioni scientifiche da esso derivate l'origine del finanziamento e assicurandone la massima visibilità, mediante la diffusione di informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico;
- osservare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali *milestone* e *target* associati ad essi e della documentazione probatoria pertinente;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero della salute sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di

competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal Ministero medesimo in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

- facilitare le verifiche da parte del Ministero della salute e di altri organismi autorizzati che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti destinatari dei finanziamenti;
- partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Ministero della salute;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel piano di lavoro, relazionando al Ministero sugli stessi;
- mitigare e gestire i rischi connessi al Programma nonché porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale ed alle caratteristiche tecniche;
- conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – per almeno 10 (dieci) anni dal pagamento del saldo del finanziamento concesso - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del Decreto Legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNC dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero della salute e delle altre amministrazioni, enti ed autorità competenti;
- rispettare l'obbligo di richiesta CUP di progetto e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate dall'Amministrazione responsabile;
- assicurare la conformità di tutte le attività alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, con particolare riferimento ai principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio DNSH, il principio del contributo al cd. Tagging climatico e ambientale, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, pena la possibilità di sospensione oppure di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione di tali principi generali;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- rispettare l'art. 8, punto 5 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108, al fine di salvaguardare il raggiungimento di *milestone* e *target* intermedi e finali associati all'Investimento;
- produrre bimestralmente (ovvero alle scadenze che saranno indicate dal Ministero della salute) la complessiva documentazione attestante la rendicontazione nonché le attività progettuali svolte con particolare riferimento al conseguimento di *milestone* e *target*, intermedi e finali, previsti dal progetto approvato, secondo le modalità e la modulistica indicata dal Ministero della salute;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati;
- predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Amministrazione responsabile nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema

informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione comunitaria e nazionale applicabile;

- inoltrare le Richieste di pagamento all'Amministrazione centrale con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi – e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori di realizzazione associati al progetto nel periodo di riferimento, unitamente ai documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- comprovare, entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni dalla data di conclusione del Programma, la realizzazione del programma medesimo, fornendo al Ministero della salute una relazione tecnica finale;
- garantire il rispetto di eventuali previsioni normative, orientamenti o istruzioni tecniche che potranno essere emanate dal Ministero della salute, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ovvero da altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PNC, anche successivamente alla pubblicazione del presente avviso.

In caso di mancato rispetto dei sopra elencati obblighi si procederà alla revoca del contributo e ad ogni ulteriore necessaria azione volta all'ottenimento del risarcimento del danno eventualmente arrecato al Ministero della salute.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

REGIONE LOMBARDIA

Direttore Generale della
Direzione Generale Welfare

Dott. Giovanni Pavesi

Carta intestata della Regione/Provincia

Al Ministero della Salute
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio 4
dgprev@postacert.sanita.it

INSERIRE IL TITOLO DEL PROGETTO

Relazione periodica: anno semestre

indicare anno e semestre di riferimento (es: anno I trimestre II)

Nota: non annulla l'obbligo della rendicontazione finanziaria da produrre secondo le modalità e la periodicità prevista dall'accordo di collaborazione.

CODICI CUP		
Responsabile scientifico		
Responsabile amministrativo		
Data inizio progetto: DD/MM/YYYY	Data fine progetto: DD/MM/YYYY	Data compilazione: DD/MM/YYYY

Obiettivo generale:

riportare l'obiettivo generale del progetto

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Stato di avanzamento (max 120 parole):

descrivere brevemente lo stato di avanzamento del progetto in relazione al raggiungimento dell'obiettivo generale, con riferimento all'indicatore riportato nel piano di valutazione.

Illustrare anche eventuali cambiamenti nello stato dell'arte, intervenuti nel periodo di riferimento, che hanno avuto o possono avere influenza sulla realizzazione del progetto

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Costi: €

indicare la somma utilizzata nel semestre per lo svolgimento delle attività

Note:

1.....
.....
2.....
.....
3.....
.....
n.....
.....

(per ogni obiettivo specifico)

Obiettivo specifico n° k:

.....
.....

Attività realizzate (max 120 parole):

indicare le attività realizzate nel semestre, finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Risultati raggiunti:

descrivere brevemente i risultati raggiunti nel semestre, con riferimento agli indicatori riportati nel piano di valutazione del progetto ed allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)

Indicatore 1:

Risultati (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Indicatore 2:

Risultati (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Indicatore n:

Risultati (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Unità operative:

indicare le unità operative che hanno svolto le attività e che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo specifico

-
-
-

Note (max 120 parole):

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Tempistica:

Le attività previste nel semestre sono state svolte in coerenza con il cronoprogramma?

Si No

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni e l'eventuale impatto sulle attività e sul raggiungimento degli obiettivi (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....

Criticità:

Nel semestre di attività, sono state riscontrate criticità rilevanti?

Si No

In caso di risposta affermativa:

a) descrivere brevemente tali criticità (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....

b) illustrare come si intende superarle per garantire il raggiungimento dell'obiettivo (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....

Allegati:

Allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)

Carta intestata della Regione/Provincia

Al Ministero della Salute
Direzione generale della Prevenzione - Ufficio 4
dgprev@postacert.sanita.it

**RENDICONTO SEMESTRALE/FINALE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “.....”**

CODICI CUP:.....

Il sottoscritto, nato a il
....., domiciliato per la carica presso la sede del
....., nella sua qualità di legale rappresentante del
....., con sede in,
Via, n., codice fiscale e
partita IVA con riferimento all'accordo di collaborazione concluso
in data avente ad oggetto la realizzazione del progetto,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che nel periodo dal (*data avvio progetto*) al (*data rilevazione semestrale/finale*)
..... sono state impegnate e/o spese le seguenti somme:

DETTAGLIO DELLE SPESE

UNITA' OPERATIVA ... (n. e denominazione)							
RISORSE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO APPROVATO DA PIANO FINANZIARIO (1)	SPESA IMPEGNATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2)	SPESA QUIETANZATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (3)	ESTREMI DOC GIUSTIFICATIVA (4)	BENEFICIARIO E CODICE CUP	SPESA TOTALE SOSTENUTA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2) +(3)
Personale							
	TOTALE						
Beni							
	TOTALE						
Servizi							
	TOTALE						
Missioni							
	TOTALE						
Spese generali							
	TOTALE						
TOTALE COMPLESSIVO							

(1) Importo risultante dal piano finanziario allegato all'accordo

(2) Impegno di spesa - risorse finanziarie "vincolate" ad una determinata destinazione (es. contratto firmato, ordine di acquisto, etc.), alla data di rilevazione del monitoraggio

(3) Spesa quietanzata - effettivo pagamento della spesa sostenuta - alla data di rilevazione del monitoraggio.

(4) Riportare la tipologia, il numero e la data del documento che certifica la spesa (es.: fattura n. .. del ...; contratto periodo dal ... al ...; delibera del ...; ecc.) ovvero tutti gli estremi della documentazione giustificativa a sostegno della spesa.

La suindicata tabella dovrà essere compilata per ogni Unità operativa individuata dal progetto. Sarà altresì necessario compilare la sottostante tabella riportante per ciascuna voce di spesa la somma di tutte le spese sostenute dalle UUOO del progetto

PIANO FINANZIARIO GENERALE				
RISORSE	IMPORTO APPROVATO DA PIANO FINANZIARIO	SPESA IMPEGNATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2)	SPESA QUIETANZATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (3)	SPESA TOTALE SOSTENUTA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2) +(3)
Personale				
Beni				
Servizi				
Missioni				
Spese generali				

TOTALE COMPLESSIVO				
---------------------------	--	--	--	--

NOTE: Nelle tabelle vanno indicate le somme impegnate e le spese sostenute durante la realizzazione del progetto. I dati di rendicontazione finanziaria da fornire periodicamente, dopo il primo semestre, dovranno essere cumulati ovvero riferiti non solo al semestre appena concluso, ma all'intero periodo di attività realizzate fino alla data della rilevazione. Rimane pertanto inteso che la rendicontazione dei semestri successivi al primo dovranno riportare tutti gli impegni e le quietanze sostenute dalla data di inizio attività attraverso un aggiornamento semestrale dei dati riportati. Si precisa, altresì, che le risorse precedentemente impegnate e successivamente quietanzate non dovranno essere mantenute anche nella colonna delle spese impegnate per gli importi dei pagamenti effettuati.

In caso di rendiconto finale tutte le spese impegnate devono essere quietanzate.

La rendicontazione va compilata e sottoscritta, esclusivamente a cura dell'Ente firmatario dell'accordo, e dovrà riguardare tutte le unità operative presenti nel piano finanziario

Il Ministero si riserva la facoltà di richiedere la documentazione giustificativa delle spese riportate in tabella.

Data,

FIRMA



Ministero della salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Programmazione e rendicontazione finanziaria

Per le voci di spesa, indicate nel piano finanziario, ci si riporta a quanto specificato nell'art. 8 dell'avviso pubblico e si chiarisce che:

Personale

Come ribadito dagli organi di controllo, gli accordi di collaborazione in parola sottoscritti ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, prevedono una equa ripartizione dei compiti e delle responsabilità per il perseguimento dell'interesse comune. Pertanto, non sarà possibile prevedere una remunerazione per il personale interno degli Enti, in quanto detto personale è da ritenersi già coinvolto e remunerato per l'orario di lavoro prestatato per il perseguimento delle finalità istituzionali del proprio ente di appartenenza.

Sotto questa voce è possibile, invece, destinare risorse solo ed esclusivamente per il reclutamento di personale esterno all'Ente che sia temporaneo ed aggiuntivo e che sia impiegato in via esclusiva ed integrale nell'attuazione del progetto., coerentemente con quanto indicato nell'avviso pubblico. In proposito si ricorda che la retribuzione del personale comandato è a carico dell'amministrazione ricevente per la parte accessoria dell'amministrazione di appartenenza per la parte del trattamento fondamentale (quest'ultima poi oggetto di rimborso da parte dell'amministrazione ricevente), pertanto il personale comandato è da considerarsi a tutti gli effetti alla stregua del personale interno e, quindi, non può essere retribuito a valere sulle risorse stanziare per l'esecuzione di accordi stipulati ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990. che, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente.

Si precisa, inoltre, che le spese complessive della voce di personale non potranno essere superiori al 10% (IVA inclusa) del costo totale del progetto.

Nel piano finanziario del progetto, per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo; l'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo.

In fase di rendicontazione sarà invece necessario specificare per ciascuna figura professionale, la qualifica, il periodo di riferimento del contratto e relativi costi sostenuti e/o impegnati.

Qualora nel progetto venisse coinvolto personale interno all'ente, dovrà essere individuato nella voce di personale indicando il relativo costo pari a zero.

Beni

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria (ad eccezione di quella necessaria per la gestione amministrativa del progetto da inserire tra le spese generali)
- acquisto di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- acquisto di licenze e brevetti necessari all'attuazione del progetto
- acquisto di software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT
- realizzazione di impianti, inclusa edilizia ed opere edili, rispondenti alle linee guida DNSH

Relativamente alle attrezzature si specifica che il loro acquisto è eccezionalmente consentito solo quando l'utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es. noleggio, leasing che dovranno essere inseriti nella voce "Servizi"). In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere motivata. Il costo integrale di acquisto, comprensivo di IVA, è rimborsabile per singolo bene il cui valore sia inferiore o uguale a € 500, posto che lo stesso sia stato acquistato prima degli ultimi sei mesi della durata del progetto. Ove il bene sia stato acquistato negli ultimi sei mesi o nel caso in cui il valore del bene sia superiore a 500 €, il Ministero rimborserà unicamente la/e quota/e parte di ammortamento relativa/e al periodo di utilizzo del bene all'interno del progetto.

Non può essere rimborsato il costo relativo all'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza.

Servizi

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di servizi funzionali alla realizzazione del progetto quali ad esempio:

- attività di formazione e ricerca, tra i quali borse di studio e di ricerca
- traduzioni ed interpretariato
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- realizzazione e/o gestione di siti web
- organizzazione incontri/convegni/eventi formativi
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- servizi di laboratorio

Relativamente all'organizzazione e realizzazione di un incontro/convegno/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati si segnala che lo stesso potrà essere realizzato direttamente o per il tramite di terzi. Rientrano in tale ambito di spesa anche gli eventuali costi per l'iscrizione agli eventi formativi/convegni, nonché i costi per l'affitto della sala, del servizio di interprete, per il servizio di accoglienza, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto, accreditamento ECM.

Si precisa che a seguito di indicazioni ricevute dagli Organi di controllo non è consentito inserire, nei piani di spesa dei progetti, gli eventuali costi per l'acquisto di servizi di catering in occasione di corsi di formazione, convegni, workshop o altro momento di incontro.

Si rammenta, inoltre che la voce “Servizi” è principalmente finalizzata a coprire le spese per l’affidamento di uno specifico servizio ad un soggetto esterno.

Infine sempre relativamente alla voce “Servizi” si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l’ente esecutore non può far fronte con risorse proprie.

Missioni

Questa voce si riferisce alle spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) che unicamente il personale dedicato al progetto (ivi compreso il referente scientifico del Ministero della salute) deve affrontare in corso d’opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto.

Rientrano in tale voce anche le eventuali spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) per la partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto a incontri/convegni/eventi formativi purché risultino coerenti con le attività del progetto e si evidenzia l’effettiva necessità di partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti. Rimane inteso il ristoro dei costi relativi ai pasti sarà possibile solo nel caso in cui il personale coinvolto non benefici già di un trattamento di missione da parte dell’Amministrazione di appartenenza.

Spese generali

Per quanto concerne questa voce, si precisa che la stessa non può incidere in misura superiore al 7% sul finanziamento complessivo. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, spese per adempimenti tributari ecc.), nonché i costi per la gestione amministrativa del progetto, in misura proporzionale alle attività previste e al personale esterno utilizzato. Si specifica che in sede di verifica della rendicontazione, la quota dei costi indiretti sarà riproporzionata in relazione alle spese ritenute ammissibili.

**CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA – DG WELFARE E ATS CITTÀ
METROPOLITANA DI MILANO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
“MONITORAGGIO ABBATTIMENTO RISCHI SANITARI INQUINAMENTO INDOOR
(MISSION)” DI CUI ALL’INVESTIMENTO E.1 “SALUTE-AMBIENTE-BIODIVERSITA’-
CLIMA” PIANO NAZIONALE INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR - CUP
E55I22000320001.**

TRA

REGIONE LOMBARDIA – DIREZIONE GENERALE WELFARE (di seguito Regione Lombardia) - Codice Fiscale 80050050154 - rappresentata dal Direttore Generale, domiciliato ai fini della carica presso la sede della Direzione stessa in Milano – P.za Città di Lombardia 1, delegato alla firma con DGR n.

E

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO (di seguito ATS Milano) - Codice Fiscale e Partita Iva 09320520969, legalmente rappresentata dal Direttore Generale,, domiciliato ai fini della carica presso la sede legale in corso Italia 52 Milano,
– di seguito congiuntamente “Parti”;

PREMESSO CHE:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- il D.L. 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure

urgenti per gli investimenti",

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 203492, registrato dalla Corte dei Conti in data 17 agosto 2021 al numero 214, è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero della salute, al centro di responsabilità amministrativa "Direzione generale della prevenzione sanitaria", il capitolo N. 7122 "Somme da destinare al finanziamento di progetti di sanità pubblica in materia di salute ambiente e clima";
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021 con l'allegata scheda "Salute, ambiente, biodiversità e clima" ha individuato per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza con la Commissione europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari
- l'"Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata "salute – ambiente - biodiversità- clima" – PNC - Investimento 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima", pubblicato in data 30 giugno 2022, con il quale il Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, in esecuzione del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) ha invitato le Regioni e le Province autonome a presentare, entro la data del 10 agosto 2022, progetti della durata di 4 anni (2023-2026) con esplicito orientamento applicativo e l'ambizione di sviluppare un nuovo assetto

istituzionale in grado di gestire la tematica salute-ambiente-biodiversità-clima al fine di ridisegnare e rafforzare il SSN valutando l'impatto sulla salute di aspetti emergenti associati, tra l'altro, allo sviluppo tecnologico, ad una nuova organizzazione del lavoro, migrazione, degrado degli ecosistemi, perdita della biodiversità;

- Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare ha presentato il progetto "Monitoraggio abbattimento rischi Sanitari Inquinamento Indoor-MISSION", (di seguito MISSION);

- il D.d. del 30 settembre 2022 con il quale il Ministero della salute, a conclusione della fase della valutazione tecnico-scientifica, nonché in considerazione dell'esito dei controlli amministrativi, ha ammesso al finanziamento 13 progetti, di cui 8 rientranti in AREA A e 5 in AREA B, per un importo totale pari ad € 20.067.209,10; tra i quali il progetto MISSION, attribuendo un finanziamento di € 2.099.725,98 per la sua realizzazione;

- l'Accordo di Collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Lombardia registrato in data 14.12.2022 con n. 3150 disciplina la realizzazione del progetto MISSION;

- la nota Protocollo MS 556953383 del 20/12/2022 con la quale, ai sensi dell'art. 3 comma 2 dell'Accordo, è stata comunicata la data di avvio delle attività progettuali dalla ricevuta comunicazione relativa alla registrazione del provvedimento e, pertanto, dal 14 dicembre 2022;

- il progetto è coordinato dall'UO Prevenzione della DG Welfare e vede la partecipazione delle seguenti unità operative, oltre a Regione Lombardia:

- ATS della Città Metropolitana di Milano;
- ATS Brianza;

- ATS Insubria;

- ASST Brianza Ospedale di Desio;

- Università degli Studi dell'Insubria;

- A.S.S.T. Fatebenefratelli Sacco Milano;

- A.S.S.T. Spedali Civili di Brescia;

- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche;

- Dipartimento di Prevenzione Azienda USL Toscana Sud Est Siena;

- IFC-CNR Istituto di Fisiologia Clinica CNR sede di Pisa;

- Universitas Mercatorum;

- Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale;

- Azienda Sanitaria Provinciale Catania;

- CNR IFT Istituto di Farmacologia Traslazionale sede di Palermo;

- CNR ISAC Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima sede di Lecce;

- Agenzia Regionale Prevenzione e Protezione dell'Ambiente della Puglia;

- La DG Welfare sottopone alla ATS della Città Metropolitana di Milano individuata quale Ente attuatore del progetto MISSION, la presente convenzione per regolamentare la collaborazione;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1- PREMESSE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ARTICOLO 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione Lombardia e ATS Milano per la realizzazione del progetto, finanziato dal

Ministero della Salute -di seguito Ministero- nell'ambito dell'investimento E.1

"Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima" Piano Nazionale Investimenti

Complementari al PNRR, dal titolo "Monitoraggio abbattimento rischi Sanitari

Inquinamento indoor (MISSION)" CUP MASTER E55I22000320001, secondo

quanto stabilito dal piano esecutivo ed economico allegato all'Accordo di

collaborazione sottoscritto tra il Ministero e Regione (di seguito Accordo), che

ATS MILANO dichiara di aver ricevuto e di conoscere.

ARTICOLO 3 - RISORSE

1. Il finanziamento complessivo per la realizzazione delle attività progettuali

ammonta a euro € 2.099.725,98 (due milioni novantanovemila settecento

venticinque/98) ed è destinato a rimborsare le spese effettivamente sostenute

dalla data di avvio attività alla data di termine del progetto, risultanti dai

rendiconti finanziari di cui all'art. 6,

2. Il finanziamento è così ripartito tra le unità operative partecipanti al progetto:

- Regione Lombardia euro 0,00

- ATS della Città Metropolitana di Milano euro 186.565,00

- ATS Brianza _____

- ATS Insubria euro 82.176,00

- ASST Brianza Ospedale di Desio euro 82.176,00

- Università degli Studi dell'Insubria euro 158.602,00

- A.S.S.T. Fatebenefratelli Sacco Milano euro 49.887,00

- ASST Spedali Civili di Brescia euro 98.709,00

- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche

euro 60.000,00

- Dipartimento di Prevenzione Azienda USL Toscana sud est Siena

		euro 187.250,00	
-	IFC-CNR Istituto di Fisiologia Clinica CNR sede di Pisa	euro 105.448,50	
-	Universitas Mercatorum	euro 74.194,00	
-	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	euro 139.785,00	
-	Azienda Sanitaria Provinciale Catania	euro 135.000,00	
-	CNR IFT Istituto di Farmacologia Traslazionale sede di Palermo		
		euro 415.860,00	
-	CNR ISAC Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima sede di Lecce		
		euro 73.086,48	
-	Agenzia Regionale Prevenzione e Protezione dell'Ambiente della Puglia		
		euro 250.957,00	
	3. ATS MILANO prende atto ed accetta che il Ministero e Regione Lombardia non assumeranno altri oneri.		
	4. ATS MILANO dichiara che le attività, di cui alla presente convenzione non sono soggette ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto rientranti nei propri compiti istituzionali.		
	ARTICOLO 4 - IMPEGNI DELLE PARTI		
	1. Le parti si impegnano, ciascuna per quanto di competenza, a realizzare le attività previste nei tempi indicati nel piano esecutivo e a utilizzare il finanziamento conformemente al piano economico del progetto approvato dal Ministero.		
	2. ATS Milano dovrà, in particolare, supportare Regione nel monitoraggio della corretta esecuzione delle attività e del rispetto del piano economico da parte delle unità operative partecipanti, nonché conservare la documentazione comprovante le spese sostenute per il progetto e renderla disponibile per		

eventuali controlli disposti dal Ministero o da Regione sia durante la realizzazione del progetto che dopo il termine dello stesso.

3. ATS Milano trasferirà le quote di finanziamento spettanti alle altre unità operative coinvolte sulla base di accordi specifici che dovranno essere sottoscritti tempestivamente e dovranno regolamentare, tra gli altri, anche gli aspetti relativi al trattamento dei dati personali ove previsti nelle specifiche attività progettuali.

4. ATS Milano assicura l'invio formale e tempestivo a Regione dei rapporti tecnici periodici e di quello finale nonché dei relativi rendiconti economici con le modalità e cadenze di cui al successivo art 6, dell'eventuale richiesta di variazione del piano esecutivo e/o economico e di ogni comunicazione inerente allo stesso.

5. Le comunicazioni andranno indirizzate alla UO Prevenzione della DG Welfare e trasmesse via PEC all'indirizzo: welfare@pec.regione.lombardia.it

6. A Regione, in qualità di capofila del progetto, competono il trasferimento del finanziamento a ATS Milano, la gestione dei rapporti con il Ministero e la trasmissione delle comunicazioni allo stesso destinate relative al progetto.

ARTICOLO 5 – REFERENTI DEL PROGETTO

Il referente del progetto per ATS Milano è la dott.ssa Sonia Vitaliti, Direttore della SC Laboratorio di Prevenzione.

Il referente dovrà espletare le seguenti attività:

- presidiare il regolare svolgimento dei lavori, organizzando, anche in via telematica, incontri con i referenti delle altre unità operative;
- proporre a Regione eventuali modifiche del progetto esecutivo o del piano economico, oppure una proroga del termine di attività, con istanza

oggettivamente motivata, che Regione valuterà per il successivo inoltro al Ministero;

- segnalare qualunque circostanza che possa pregiudicare il buon andamento del progetto, in modo da consentire a Regione di valutare in accordo con il Ministero eventuali correttivi;

- redigere, con il contributo di tutte le unità operative, i rapporti tecnici sullo stato di avanzamento delle attività, predisporre la rendicontazione delle spese impegnate/sostenute e raccogliere le rendicontazioni delle altre unità operative;

- fornire tempestivamente a Regione le informazioni e la documentazione richieste dalla stessa o dal Ministero;

- inoltrare a Regione qualsiasi documentazione relativa al progetto. Il referente del progetto per Regione Lombardia è, al quale compete la gestione dei rapporti con il Ministero sulla base dell'Accordo e la trasmissione delle comunicazioni allo stesso destinate relative al progetto.

ARTICOLO 6 – RAPPORTI TECNICI E RENDICONTI AMMINISTRATIVI

1. ATS Milano dovrà inviare semestralmente a Regione i rapporti tecnici nonché i rendiconti economici, redatti secondo l'apposito format ministeriale, entro il ventesimo giorno successivo alla data di scadenza del semestre di riferimento.

I rendiconti devono essere conformi alle indicazioni ministeriali allegate all'Accordo e conformi alle voci di spesa del piano economico approvato.

2. I rendiconti dovranno essere accompagnati da copie dei documenti comprovanti le spese sostenute/impegnate, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla DG Welfare.

3. Il rapporto tecnico e il rendiconto economico relativo all'ultimo semestre di attività sono da considerarsi anche conclusivi e pertanto dovranno riportare le attività svolte, i risultati raggiunti e le spese effettivamente sostenute nell'intera durata del progetto, dalla data di avvio alla data di scadenza. Le spese si considerano sostenute se hanno dato origine ad un pagamento nei confronti del beneficiario finale. Non sono ammesse spese impegnate.

4. I documenti conclusivi dovranno essere inoltrati a Regione il trentacinquesimo giorno successivo alla data di termine del progetto.

5. Nell'ipotesi in cui i rapporti e/o i rendiconti non siano considerati esaustivi dal Ministero o da Regione, ATS Milano dovrà fornire tempestivamente a Regione le integrazioni e i chiarimenti necessari.

6. Il Ministero può richiedere a Regione in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e ATS Milano è tenuto a fornire tempestivamente i dati richiesti.

ARTICOLO 7 - DURATA DELLA CONVENZIONE E DEL PROGETTO

1. Le attività progettuali decorrono dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione dell'Accordo di collaborazione tra Regione e il Ministero (14.12.2022) e dovranno concludersi entro il 31/12/2026.

2. La presente convenzione decorre dalla sua sottoscrizione e ha validità fino al termine naturale del progetto.

ARTICOLO 8 - MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

1. Il finanziamento ministeriale necessario per lo svolgimento della ricerca viene trasferito da Regione a ATS MILANO secondo le seguenti modalità:

- una prima quota, pari al 20% del finanziamento e quindi di euro 419.945,196 quattrocento (diciannovemilannovecentoquarantacinque/96), a seguito

della sottoscrizione della presente convenzione e dopo l'avvio delle attività;

- una seconda quota, pari al 25% del finanziamento e quindi di euro 524.931,495 (cinquecento ventiquattromilanovecentotrentuno/495), a seguito della positiva valutazione dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari relativi al primo anno di attività;
- una terza quota, pari al 25% del finanziamento e quindi euro 524.931,495 (cinquecento ventiquattromilanovecentotrentuno/495, a seguito della positiva valutazione dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari relativi al secondo anno di attività;
- una quarta quota, pari al 10% del finanziamento e quindi euro 209.972,598 (duecentonovemilanovecentosettantadue/598), a seguito della positiva valutazione dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari relativi al terzo anno di attività;
- una quinta ed ultima quota, pari al 20% del finanziamento e quindi euro 419.945,196 quattrocento diciannovemilanovecentoquarantacinque/96, a seguito della positiva valutazione del rapporto tecnico e della rendicontazione finale.

2. Regione trasferirà a ATS Milano la somma relativa alla tranche dovuta entro 60 giorni dal verificarsi delle condizioni del presente articolo e dietro richiesta di pagamento. ATS Milano si impegna a restituire le somme eventualmente introitate in eccesso.

ARTICOLO 9 – PROPRIETÀ E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 6, sono di proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente, nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti

progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione della presente convenzione, rimarranno di titolarità del Ministero.

2. Quest'ultimo potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

3. ATS Milano ha l'obbligo di rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili in ogni momento e dietro specifica richiesta del Ministero a Regione. Tali dati dovranno essere disponibili in formato aggregato.

4. È soggetta a preventiva autorizzazione ministeriale la diffusione parziale o totale, ad enti terzi nazionali ed internazionali, sia durante la vigenza della presente convenzione sia dopo la scadenza della stessa, dei dati, comunicazioni, reportistica, pubblicazioni relativi al progetto.

5. Senza detta autorizzazione non si potrà procedere alla suddetta diffusione, nemmeno in occasione di convegni e/o corsi di formazione.

6. La pubblicazione autorizzata del materiale prodotto dovrà riportare l'indicazione: "Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della Salute – PNC".

7. Al fine di garantire trasparenza e diffusione dell'attività del PNC, il Ministero provvederà a pubblicare sul sito dedicato i risultati dei progetti nonché i rapporti, i rendiconti di cui all'art. 6.

8. Al termine del progetto, i risultati devono essere depositati presso il Ministero

della Salute, siano essi sotto forma di relazione, banca dati, applicativo informatico o altro prodotto.

ARTICOLO 10 - SOSPENSIONE DEI PAGAMENTI. DIFFIDA AD ADEMPIERE.

RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1. In caso di sospensione da parte del Ministero del finanziamento del progetto, a causa della valutazione negativa della documentazione di cui all'art. 6, o del ritardato invio della stessa, Regione sospenderà l'erogazione a sua volta. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione della presente convenzione.

2. In caso di accertamento da parte del Ministero, in sede di esame della documentazione di cui sopra, di gravi violazioni per cause imputabili all'ATS Milano, che possano pregiudicare la realizzazione del progetto, Regione procederà alla diffida scritta ad adempiere indicando un termine, la cui inosservanza potrebbe determinare la risoluzione dell'Accordo di Collaborazione tra il Ministero e Regione. In tal caso anche la presente convenzione si intende risolta di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.

3. È espressamente convenuto che in caso di risoluzione della presente convenzione, l'ATS Milano ha l'obbligo di provvedere, entro 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione della convenzione.

ARTICOLO 11 - MODIFICHE AL PROGETTO

1. Il referente del progetto ha le seguenti facoltà:

- può formulare entro 120 giorni, precedenti la data di scadenza del progetto, eventuali proposte di modifica al progetto esecutivo

oggettivamente motivate, purché ne migliorino l'impianto complessivo

e non comportino un incremento del finanziamento;

- può formulare entro 120 giorni, precedenti la data di scadenza del

progetto, eventuali proposte di modifica del piano finanziario, qualora

siano superiori al 10% per ciascuna voce di spesa,

- può richiedere il coinvolgimento nella realizzazione del progetto di

soggetti non originariamente indicati nel piano esecutivo, indicando le

attività e le risorse affidate agli stessi, garantendo, nel caso di soggetti

privati, il rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in

materia di appalti di forniture e servizi;

2. Tali proposte saranno valutate da Regione, ai fini del successivo inoltro al

Ministero. Tutte le proposte di variazioni diventeranno efficaci dopo la

registrazione da parte degli organi di controllo ministeriali dell'atto

aggiuntivo che le recepisce.

3. La variazione del piano finanziario potrà essere autorizzata una sola volta

per ragioni di necessità e opportunità.

4. Variazioni al piano finanziario non superiori al 10% per ogni voce di spesa

all'interno della stessa unità operativa sono ammesse senza necessità di

autorizzazione, fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo

e il rispetto dei limiti di costo previsti dall'Accordo ed in particolare i costi

del personale (10%) e il finanziamento alle regioni del Mezzogiorno (40%).

ARTICOLO 12 - CODICE UNICO DI PROGETTO.

1. ATS Milano si impegna all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza,

delle disposizioni sul Codice Unico di Progetto di cui alla Legge 16 gennaio

2003, n. 3.

2. ATS Milano riceverà da Regione Lombardia il numero di Codice Unico di Progetto (CUP) per l'intero valore del progetto e si impegna a comunicare alle UO tale codice. Il CUP sarà presente su tutta la documentazione che l'ATS Milano produrrà per la realizzazione del presente accordo.

ARTICOLO 13 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. I Soggetti coinvolti nel progetto provvedono al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo e in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e dal Regolamento UE 679/2016 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali.

2. In particolare tali Soggetti, con riguardo alle attività progettuali che comportino trattamenti di dati personali, si qualificano come autonomi Titolari del trattamento ai sensi dell'art. 4, n. 7 del (GDPR) e dovranno garantire che lo scambio di dati oggetto del presente Accordo sarà conforme ai principi di liceità, correttezza e trasparenza e che l'accesso ai dati personali sarà consentito solo a soggetti appositamente autorizzati ai sensi della normativa vigente, adeguatamente istruiti e che assicurino il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

3. I Soggetti coinvolti nel progetto si danno reciprocamente atto che i dati personali saranno raccolti, registrati, riordinati, memorizzati ed utilizzati per lo svolgimento delle attività, anche amministrative, previste dal presente Accordo, nel rispetto del principio di minimizzazione del trattamento, adottando idonee misure tecniche ed organizzative atte a garantire la sicurezza del trattamento.

4. I dati saranno conservati per un tempo pari alla durata della presente collaborazione, come prevista all'art. 7 e, comunque, per un periodo di tempo ulteriore (almeno 10 anni dal pagamento del saldo del finanziamento erogato) corrispondente agli obblighi di conservazione della documentazione progettuale, come previsti dall'Accordo tra Ministero della Salute e la Regione Lombardia.

ARTICOLO 14 - CODICE DI COMPORTAMENTO E PIANO TRIENNALE PER LA

TRASPARENZA

In ottemperanza al DPR n. 62 del 16.4.2013 risulta adottato da tutte le Parti il Codice di Comportamento nel quale vengono definiti i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che anche tutti i collaboratori e fornitori di ATS Milano e Regione Lombardia sono tenuti ad osservare.

Le Parti danno atto di aver preso visione e di conoscere il contenuto delle misure di prevenzione contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità pubblicati nelle sezioni dedicate all'Amministrazione Trasparente sui rispettivi siti istituzionali. Le Parti si danno reciproca rassicurazione circa l'accettazione del relativo contenuto, impegnandosi altresì ad invitare il proprio personale al rispetto dei doveri minimi ivi previsti.

ARTICOLO 15 - RINVII NORMATIVI

Per quanto non contemplato nel presente atto le parti fanno rinvio alla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

ARTICOLO 16 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere nell'applicazione della presente convenzione, le Parti si impegnano a cercare la risoluzione in via

amichevole. Fallito il tentativo di risoluzione in via amichevole, la controversia sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria, eleggendo, al tal fine, la competenza esclusiva del Foro di Milano. Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti relative all'interpretazione, formazione, conclusione ed esecuzione del presente accordo saranno di competenza esclusiva del giudice amministrativo ex art. 133 del Codice del processo amministrativo.

ARTICOLO 17 – MODIFICHE ALLA CONVENZIONE

Qualsiasi modifica che le Parti converranno di apportare al testo della presente convenzione dovrà essere preventivamente concordata ed approvata per iscritto da entrambe le Parti, costituendone atto aggiuntivo.

ARTICOLO 18 – IMPOSTA DI REGISTRO

La convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso e a tassa fissa, con spese a carico della Parte che vi avrà dato causa.

L'imposta di bollo (art. 2 dell'Allegato A - tariffa Parte I[^] del DPR n. 642/1972 e ss.mm.ii.), pari ad euro 64,00 (per un totale di n. 16 pagine), graverà su ATS Milano e su Regione Lombardia in pari misura e sarà assolta in modo virtuale da ATS Milano, giusta Aut. N. 23923/2016 del 05/02/2016, che provvederà a richiedere ad Regione Lombardia il rimborso della quota di spettanza,

Letto, confermato e sottoscritto

Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano

Il Direttore Generale:

Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare

Il Direttore Generale:

